

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA 2016 DELLA SEZIONE CAI DI SCHIO

Buona sera a tutti voi e benvenuti,

ritengo sia impegnativo scrivere una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri verificando la conformità ai principi su cui si fonda il nostro sodalizio, credo sia questo il significato del termine morale, senza rischiare di cadere nella retorica, comunque il mio intento sarà semplicemente quello di analizzare le peculiarità che caratterizzano il nostro cammino e comunicarvi gli indirizzi che si prefigge il consiglio almeno per quest'anno.

Gli iscritti totali alla nostra sezione nel 2015 sono stati 1728 pressochè in linea con quelli del 2014, sembra pertanto che il calo si sia arrestato, purtroppo in questi anni si è assistito ad una diminuzione progressiva dei soci fino a superare il 10 %, i motivi molto probabilmente sono legati alla crisi economica, ma in parte anche ad un trasferimento di soci in altre sezioni, altrimenti non si spiegherebbe un calo così consistente.

Gli effetti si ripercuotono anche nel bilancio della sezione che se pur per qualche centinaio di euro, quest'anno è negativo. In ogni caso vi anticipo già che verso la fine di Marzo o inizio di Aprile conosceremo la somma di denaro che entrerà in cassa grazie al cinque per mille del reddito che i nostri soci hanno deciso di erogare a favore della sezione; come ben sapete abbiamo acquisito due anni fa la personalità giuridica ed in Settembre il corrispettivo sarà effettivamente disponibile. Mi permetto di ricordare a tutti i presenti l'importanza di divulgare al maggior numero di persone possibile che abbiamo a disposizione questa ulteriore fonte di finanziamento e che può essere utilizzata a nostro vantaggio.

Mi riallaccio al discorso del volontariato che ho ripetuto in più di un'occasione è una risorsa che in futuro sarà certamente destinata a diminuire, per rimarcare che l'autofinanziamento può essere molto utile, anche per affidare a figure professionali esterne alcune mansioni indispensabili, non più coperte da soci volontari.

Come dobbiamo comportarci allora per attirare un maggior numero di persone e soprattutto giovani in grado di assicurare il ricambio generazionale? Sicuramente più di qualche sforzo è stato fatto e con un certo orgoglio possiamo dire che la sede è stata ampliata e ristrutturata a dovere ed offre ai soci la possibilità di incontrarsi in un luogo confortevole, i muri ci sono, ma noi siamo altrettanto accoglienti, soprattutto nei confronti dei giovani? Forse non abbastanza.

Due sono le priorità sulle quali possiamo intervenire, farci conoscere all'esterno e nel momento in cui le persone entrano in contatto con noi, vengono a trovarci e desiderano partecipare alle nostre attività, anche in sede, accoglierli nel miglior modo possibile, direi amichevolmente, pensando che il modo migliore per condividere la passione per la montagna in tutti i suoi aspetti è l'amicizia.

Senz'altro un modo per farci conoscere è quello di incrementare le attività con le scuole del nostro distretto e con i gruppi scout. Ormai da due anni ospitiamo nella palestra di arrampicata alcune classi delle medie e degli istituti superiori e le intratteniamo spiegando quali sono le peculiarità della nostra associazione, fornendo anche alcune informazioni di base su come si affronta la montagna in sicurezza, certamente è un impegno sia per noi consiglieri sia per gli istruttori, ma sono sicuro darà i suoi frutti. Gli Istituti Superiori di Schio sono stati anche informati delle possibilità che offre la nostra biblioteca. Abbiamo contattato i gruppi AGESCI di Schio i quali hanno iniziato a frequentare la nostra palestra, sicuramente questa attività andrà incrementata, perchè spesso i giovani scout poi diventano soci del CAI, molti di noi hanno effettuato questo passaggio ed è giusto che si continui con questa tradizione.

Da quest'anno abbiamo stabilito che durante il periodo di iscrizione al CAI un consigliere a turno coadiuvi il nostro segretario per spiegare ai soci l'attività del nuovo anno e per mostrare ai nuovi soci la sede e le possibilità che essa offre. L'anno scorso abbiamo acquistato i gazebo in occasione della festa sociale, all'inizio dell'estate verranno montati nel cortile interno in modo tale che i soci possano fruirne per qualche incontro conviviale, anche serale, vi assicuro che la sera in estate tira una bell'aria.

Abbiamo deciso inoltre di dedicare una serata all'anno ad un incontro con i nostri soci, quest'anno si svolgerà venerdì 8 Aprile, per spiegare come è organizzato il CAI a livello centrale e periferico, come sono strutturati gli organi tecnici che si occupano della qualificazione e dell'aggiornamento degli istruttori e quali sono i principi e le finalità dell'associazione.

Durante questi primi mesi dell'anno abbiamo preso contatti più stretti con i gruppi periferici e con la Sottosezione, è nostro intento allacciare rapporti più frequenti con loro in modo tale che nonostante abbiano una sede staccata e godano di una certa autonomia si sentano appartenenti alla sezione di Schio e siano orgogliosi di esserlo. E' nostro dovere e sicuramente sarà un piacere, riprendere l'abitudine una volta all'anno di incontrarsi in montagna e di organizzare un ritrovo insieme, l'anno prossimo ad esempio in Luglio festeggeremo tutti il GEM Marano che compie cinquant'anni dalla sua costituzione e sarà il Monte Novegno il luogo prescelto. Sarà nostra cura organizzare insieme l'anno prossimo almeno una gita invernale ed una estiva e con l'occasione potremmo utilizzare il pulman per il trasporto, dando la possibilità ai partecipanti di socializzare.

Molto spesso in passato ci siamo lamentati perchè tutta l'amministrazione, le incombenze burocratiche, i rapporti con la sede centrale, con il gruppo regionale e con le sezioni vicentine sono in capo alla Sezione di Schio, mentre i gruppi hanno più tempo da dedicare alla gestione delle gite, però devo dire anche che non abbiamo mai chiesto la loro collaborazione in tal senso.

Ritengo allora che sia giunto il momento di considerare che anche i gruppi esterni devono farsi parte attiva e devono offrire la loro disponibilità quando si presenta una necessità, una carenza di personale volontario, faccio un esempio, il nostro contabile Renzo Grasselli che ringrazio ancora per la sua preziosa collaborazione e la sua dedizione in tutti questi anni già l'anno scorso mi ha comunicato il suo intendimento di lasciare ad altri tale gravosa incombenza, ma non abbiamo ancora trovato nessuno, pertanto mi appello fin d' ora anche alla Sottosezione ed ai gruppi in modo tale che si possa trovare un valido sostituto, così da liberare Renzo dal pesante fardello. Un'altro esempio se pur banale, che ho già ripetuto più volte, nel caso in cui ad una commemorazione partecipino dei rappresentanti di un gruppo e non ci sia un rappresentante del consiglio della sezione, non mi si venga più a dire, il CAI dov'era, forse questi gruppi non si sentono parte della Sezione o non possono rappresentarla? Per il futuro in questo senso dobbiamo proprio cambiare atteggiamento collaborando in modo più stretto, se vogliamo affrontare le sfide che si presenteranno nei prossimi anni e la carenza di volontari che sarà inevitabile.

Il 3 Marzo c'è stato un incontro a Ponte di Piave organizzato dal Gruppo regionale biveneto e sollecitato dal CAI centrale sul progetto CAI JUNIORES OVER 18. In questi anni si è notata una progressiva disaffezione dei ragazzi proprio nella fascia di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

Dal momento che l'Alpinismo Giovanile segue i giovani fino al compimento del diciottesimo anno di età, superata questa fase le Sezioni non sono più in grado di offrire attività organizzate per i ragazzi più grandi.

E' quindi intendimento del CAI di sollecitare la formazione di gruppi sezionali o intersezionali Juniores pilota, in grado di accogliere i giovani in questa fascia di età più critica. Nella sezione del CAI di Padova che ha circa 3000 soci già da due anni hanno sperimentato la nascita di un gruppo di circa 22 ragazzi sotto la guida di un referente della Sezione, il cosiddetto tutor, ed il Presidente ha riferito che l'esperienza è decisamente positiva. E' chiaro che nell'eventualità in cui la Sezione di Schio volesse intraprendere questa iniziativa, quantomeno dovrebbe dividerla con altre Sezioni

dell'Alto Vicentino, si presenterebbe così l'occasione per iniziare una collaborazione con le Sezioni più vicine.

Anche la Scuola ed il Gruppo Grotte dovrebbero tener conto di questa opportunità, indirizzando eventualmente i più giovani che hanno frequentato i corsi a costituire un gruppo di amici autonomo in grado di proporre un programma annuale di escursioni e di attività a sè stante, assistiti appunto da un tutore.

Per il prossimo anno ho invitato inoltre la scuola ad organizzare prima della fine di ogni corso assieme alla commissione gite un'escursione con la partecipazione sia degli iscritti ai corsi sia dei soci.

Quest'anno sono partiti i corsi di sci alpinismo SA1 e di alpinismo AR1, mentre purtroppo a causa del numero di iscritti troppo esiguo non è iniziato il corso di sci alpinismo avanzato SA2 ed a causa delle condizioni ambientali avverse è stato sospeso il corso cascate ACG1, ad Aprile partirà il 34° corso di introduzione alla speleologia. E' già iniziata anche l'attività dell'Alpinismo Giovanile che quest'anno conta ben cinquantacinque allievi iscritti.

Per quanto riguarda le attività culturali segnalo venerdì 15 Aprile, la serata dedicata alla salita sul Nevado Ishinca in Perù effettuata dall'Alpinismo Giovanile la scorsa estate, inoltre Venerdì 10 Giugno prossimo sarà presentato il libro su Tito Caporali nell'ambito di una serata culturale che vedrà anche la partecipazione di coralità e/o di un gruppo teatrale. Sottolineo l'impegno da parte della Sezione di far riemergere la figura di Tito Caporali, mediante la pubblicazione di una copia anastatica di un libro di memorie presenti nella nostra biblioteca, con l'aggiunta di alcune notizie che riguardano la sua vita. Tito Caporali, già segretario della nostra Sezione agli inizi della sua fondazione ed ufficiale degli Alpini è stato insignito della medaglia d'argento e della medaglia di bronzo al valor militare ed è caduto durante la battaglia sul Novegno svoltasi nel Giugno del 2016.

Continuano gli incontri con l'assessorato alla cultura del Comune di Schio, con il Sindaco, con l'Unione Montana e con la Regione per l'organizzazione e la richiesta di contributi per la mostra "La strada delle gallerie ha cent'anni", la Banca Alto Vicentino ha già erogato un suo contributo e ci sta aiutando per la ricerca degli sponsor. La mostra come ho già anticipato si terrà a Palazzo Fogazzaro da Marzo a Settembre del 2017.

I lavori di ampliamento del Rifugio Papa sono stati sospesi durante il periodo invernale ma riprenderanno e saranno ultimati quest'anno appena la stagione lo consentirà, ci illustrerò poi più in dettaglio i lavori l'Ing. Bruno Capozzo.

Ho dato spazio in questa relazione soprattutto all'impegno che dobbiamo approfondire per avvicinare le giovani generazioni il CAI di domani al nostro sodalizio, ma non dimentico che ci sono molti soci meno giovani, senza il cui apporto le nostre attività culturali, i venerdì del CAI, la biblioteca, la segreteria e molte altre attività non da ultima la manutenzione dei sentieri, non avrebbero un riscontro così positivo, pertanto li ringrazio fin d'ora, anche se mi rendo conto che partecipare alle attività del CAI mantiene giovani il fisico e la mente.....

Ringrazio anche il consiglio compresi i due vicepresidenti che mi danno una mano cospicua e passo la parola a Renzo che vi parlerà anche quest'anno di sterilizzazioni.

Il Presidente della Sezione CAI di Schio
Umberto Dalla Costa